

porsi alle risoluzioni dei due primi ordini. E pel fatto egli la aboliva con un editto, cui il consiglio del Brabante rifiutava di sanzionare.

Gli Stati furono convocati, nel 18 giugno, per deliberare su tale importantissimo oggetto, ed i deputati delle città di Bruxelles, Lovanio ed Anversa si trovavano a questa assemblea. Numerose truppe difendevano e custodivano il palazzo; ma questo minacciante apparecchio non impose già ai deputati; loro si domandava il voto dei sussidii in perpetuo, il consentimento dei due primi ordini alla soppressione del terzo Stato, che l'intervento del consiglio del Brabante non fosse più necessario per la sanzione delle nuove leggi, e finalmente l'organizzazione d'un altro ordine giudiziario. Un formale rifiuto fu la risposta a tutte queste domande. Essi quindi furono soppressi, il sovrano consiglio annullato, e cassata la gioiosa entrata. Parecchi arresti seguirono queste dispotiche ed arbitrarie misure. Generale fu il malcontento; l'esasperazione non conobbe più limiti, ed una numerosa emigrazione fu il segnale di tutte le disgrazie che sovrastavano al Belgio. Fu decretata contro gli emigrati la pena capitale e la confisca dei loro beni, e si promisero ricompense ai delatori. Da questo momento il patriottismo ricorse all'insurrezione, e l'imperatore invano impiegò ogni mezzo per mantenere la propria potenza.

Vander-Noot, di cui già abbiamo presentito il carattere, erasi ritirato a Breda; il suo orgoglio e la sua ambizione, ben più che il suo amore per la patria, vi meditavano il piano d'una rivoluzione generale. Egli contava sui soccorsi della Prussia e dell'Olanda, onde sottrarre i Paesi-Bassi dall'obbedienza dell'imperatore, e lusingava i patrioti d'un pieno successo nelle negoziazioni con queste potenze. Ma l'avvocato Vonck, che era alla testa dei malcontenti, poco sperava nei soccorsi stranieri, e per altra parte pensava che il solo coraggio dei Brabanzesi doveva far trionfare la causa della libertà e dell'indipendenza. Però l'esercito patriottico era poco numeroso: egli appena si componeva di 4000 uomini senza esperienza, senza tattica, e perfino senza uniformi, e non aventi che qualche pezzo di cannone per proteggere i suoi movimenti. Vonck si occupò di pro-